

La mozione sui vaccini non viene discussa, le minoranze abbandonano l'aula



MONTEGROTTO TERME. Opposizioni in escandescenza nel Comune sampietrino. All'inizio del **Consiglio comunale** di giovedì 22 febbraio, consiglieri del gruppo misto **Ilaria Vegro** e **Michele Tibaldi** hanno lasciato l'aula consiliare dopo un breve annuncio. Qualche ora più tardi i consiglieri del centrodestra **Alessandro Boschieri**, **Daiana Diaferio**, **Susanna Bettio** e **Veronica Tacchetto** hanno bissato il dissenso manifestato il 3 ottobre 2016 in occasione dell'approvazione dello Sprar, abbandonando l'aula e inveendo contro lo stesso. Cosa ha portato a tale condotta?

Il 13 febbraio scorso le consigliere Bettio e Diaferio avevano presentato una **mozione consiliare** che chiedeva e impegnava «il Governo, e il particolare il Ministero della Salute, a **prorogare** la scadenza fissata per il 10 marzo 2018, quale termine per presentare prova dell'**avvenuta vaccinazione**». La volontà, affermavano le due consigliere, è «**garantire** a tutti i bambini frequentanti i **servizi educativi** per l'infanzia la continuità di frequenza per l'anno scolastico

2017/2018 senza alcuna interruzione». Mozione che non arriva però alla discussione in Consiglio comunale, cassata dal **presidente Renato Signorelli**. Ed è da questo rifiuto che nasce la polemica.

«Questa sera Renato Signorelli e Riccardo Mortandello hanno impedito di votare una proposta di deliberazione regolarmente presentata dalle minoranze in ufficio protocollo», afferma **Boschieri** una volta terminata la seduta. «Si tratta di un **problema molto sentito** nei cittadini con figli in tenera età e che ha spinto alla presentazione del tema all'organo consiliare per sensibilizzare la problematica». Tuttavia, continua il capogruppo del centrodestra, «il presidente **Signorelli ha vietato la trattazione** della mozione presentata dalle minoranze, paventando un suo potere discrezionale su ciò che può essere discusso e ciò che non può essere discusso in Consiglio». Un atto evidentemente ritenuto grave e che «sarà oggetto di **esposto alla Prefettura** e alla Procura della Repubblica».

A stretto giro arrivano le risposte sia dai consiglieri regionali **Claudio Sinigaglia** e **Graziano Azzalin** (Pd), sia di Signorelli: «Chiedere la proroga del termine per presentare le certificazioni, oltre che sbagliato, per i cittadini di Montegrotto è **inutile**, perché tutti i bambini **sono in regola**» affermano i due esponenti dem. «La mozione non è stata inserita nell'ordine del giorno in quanto tecnicamente tratta un tema **al di fuori dell'ambito di competenza** dell'amministrazione comunale e quindi del Consiglio», aggiunge Signorelli, che cita gli articoli 9 e 25 del regolamento comunale, i quali definiscono che una mozione deve essere «nell'ambito delle competenze di iniziativa di indirizzo e controllo da parte del Consiglio comunale». Motivazioni che, pare, siano state condivise nella **conferenza dei capigruppo**, «insieme alla decisione di non inserire la mozione all'ordine del giorno». Conferenza alla quale però «**non ha partecipato il capogruppo Boschieri e nemmeno un suo delegato**».